



Crypto-attività e rischio riciclaggio

Convegno annuale AICOM Netch Arkes 2023

3 Ottobre 2023

Funzione Antiriciclaggio - Segnalazioni Operazioni Sospette BANCO BPM



Agenda

Premessa (p. 3-10)



Crypto e riciclaggio (p. 11-16) La normativa (p. 17-30)



Premessa

Premessa

La tecnologia *blockchain* e le sue principali applicazioni rappresentano un terreno di approfondimento e confronto di grande rilievo per gli operatori del settore economico-finanziario anche sotto il profilo del potenziale uso nell'ambito del Riciclaggio e del Finanziamento del Terrorismo.

«Le valute virtuali e i bitcoin in particolare sono l'ondata del futuro per i sistemi di pagamento e forniscono un nuovo e potente strumento per i criminali, terroristi, finanziari ed evasori, consentendo loro di far circolare e conservare fondi illeciti, fuori dalla portata del diritto».

FATF REPORT-Virtual Currencies Key Definitions and Potential AML/CFT Risks. June 2014.

«è unanimemente riconosciuta la resilienza della criminalità organizzata e la spiccata capacità d'intercettare tutte le trasformazioni tecnologiche e quelle dei fenomeni economico-finanziari su scala globale, sfruttando ogni possibile opportunità di profitto e realizzando una rilevante, progressiva espansione speculativa. Ormai da tempo, il denaro in forma elettronica viene movimentato dalla criminalità sempre più velocemente anche nei nuovi ambienti digitali, gli stessi in cui si scambiano anche oggetti ed opere d'arte NFT».

Relazione del Ministro dell'Interno al Parlamento sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dalla DIA nel 2° semestre 2022.

Premessa

Secondo la Direzione Nazionale Antimafia (DNA), le monete virtuali diventano sempre più uno strumento nelle mani delle **MAFIE**, che le utilizzano soprattutto per riciclare denaro.

Secondo la DNA, le criptovalute sono utilizzate molto spesso da

“organizzazioni delinquenti anche di matrice mafiosa, per ripulire somme consistenti di proventi illeciti anche mediante lo spaccettamento delle somme da riciclare e l'utilizzo di più soggetti riciclatori, ovvero il ricorso a più monete virtuali”.



DIREZIONE NAZIONALE
ANTIMAFIA E ANTITERRORISMO

«E' necessario intervenire sulle criptovalute e sui sistemi di pagamento anonimi, che consentono alle mafie di effettuare transazioni sempre più difficili da monitorare. Il Bitcoin e i sistemi di pagamento anonimi sono canali su cui occorre intervenire con adeguate misure volte a garantire maggiore trasparenza»

Dott. Federico Cafiero de Raho (Procuratore Nazionale Antimafia e Antiterrorismo dal 16.11.2017 al 18.02.2022) durante i lavori dell'evento sul Programma Falcone-Borsellino sulle strategie e tecniche di contrasto al crimine transnazionale organizzato.

Premessa

ASSENZA DI UN'AUTORITÀ MONETARIA CENTRALE E DI INTERMEDIARI FINANZIARI

La "moneta" non è emessa né garantita da una banca centrale o da un'autorità pubblica. L'esistenza e la validità della stessa sono provate dal sistema distribuito

(PSEUDO) ANONIMATO

Ogni utente è identificato con una stringa di caratteri alfa numerici.

GLOBALITA', VELOCITA', DEMATERIALIZZAZIONE

Le transazioni vengono propagate quasi immediatamente nella rete e vengono confermate in pochi minuti. E' possibile creare e/o inviare criptovalute da qualunque angolo del pianeta.

Premessa

Affinché si realizzi il delitto di riciclaggio, è necessaria la commissione di un reato presupposto. La norma punisce chiunque:



SOSTITUISCE denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto non colposo

TRASFERISCE denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto non colposo

COMPIE ALTRE OPERAZIONI MIRATE AD OSTACOLARE l'identificazione della provenienza delittuosa dei beni

APPARE EVIDENTE CHE LE CARATTERISTICHE DELLE CRIPTOVALUTE IN TOTALE ANONIMATO E SENZA IL CONTROLLO DI UN'AUTORITÀ CENTRALIZZATA RAPPRESENTANO UNA FORMIDABILE OCCASIONE DI RICICLAGGIO E DI REINVESTIMENTO DI CAPITALI DI PROVENIENZA ILLECITA

Premessa

Le crypto-attività **non vanno tuttavia demonizzate**.

CONSOB

REPORT PRINCIPALI TENDENZE IN TEMA DI INVESTIMENTI SOSTENIBILI E CRIPTOATTIVITÀ

Dalla lettura del documento emerge come, dal 2021, sia cresciuto in maniera significativa l'interesse verso le cryptoattività.

Dalle analisi effettuate dal *team* condotto dalla Dr.ssa Nadia Linciano, in Italia, il **2% circa della popolazione possiede cryptoattività**.

Anche a livello globale risulta aumentato il patrimonio dei fondi comuni dedicati all'investimento in cryptoattività, che secondo le stime di alcuni analisti sarebbe passato da 36 miliardi di dollari a fine 2020 a quasi 70 miliardi a marzo 2022, con una diffusione più rilevante nel Nord America.

Premessa

OAM

LE CRIPTOVALUTE: UN'INDAGINE SULL'ORIENTAMENTO DEGLI ITALIANI.

Dai dati reperibili nello studio condotto dall'Ufficio Studi OAM, in Italia, solo nel 2021, **l'8% della popolazione ha utilizzato criptovalute**. Dall'indagine, svolta su un campione di 766 persone rappresentative della popolazione italiana, emerge come la percentuale degli italiani che conoscono le valute virtuali si attesta al 42% e tra il 91% che ne ha comunque sentito parlare, il 30% ha già investito nel settore.

PRIMO FLUSSO INFORMATIVO TRASMESSO ALL'OAM DAI PRESTATORI DI SERVIZI RELATIVI ALL'UTILIZZO DI VALUTA VIRTUALE E DI PORTAFOGLIO DIGITALE. I° TRIMESTRE 2023

Dal report risulta che, alla fine del primo trimestre del 2023, i **clienti italiani detenevano oltre un miliardo di euro in valute virtuali**. All'ultimo giorno del trimestre di riferimento, 690.665 clienti detenevano criptovalute in portafoglio, per un controvalore in euro pari a 1.067.614.570, per un valore medio pari a 1.545,78 euro. Inoltre, sono **circa 1,17 milioni gli italiani che hanno un conto Vasp** (virtual asset service provider).

Premessa

REGOLAMENTO MICA (n. 2023/1114 del 31 MAGGIO 2023)

Già nel primo considerando il Legislatore euro unitario dichiara l'interesse politico nello sviluppo e nella promozione dell'adozione di tecnologie trasformative nel settore finanziario, compresa la diffusione della tecnologia a registro distribuito (DLT) consapevole che le nuove tecnologie continueranno a creare nuovi tipi di attività e di modelli d'impresa che, insieme al settore stesso delle **cripto-attività, porteranno a una crescita economica e a nuove opportunità di lavoro per i cittadini dell'Unione.**

E' evidente la consapevolezza che grazie alla semplificazione dei processi di raccolta di capitali e al rafforzamento della concorrenza, le offerte di cripto-attività potrebbero rappresentare, da un lato, un approccio innovativo e inclusivo al finanziamento, anche per le piccole e medie imprese (PMI) e, dall'altro, se utilizzate come mezzo di pagamento, possono offrire opportunità in termini di pagamenti più economici, più veloci e più efficienti, in particolare su base transfrontaliera.

Crypto e riciclaggio

Crypto e riciclaggio

Dall'analisi dell'ultimo Crypto Crime Report 2023 realizzato da Chainalysis emerge come nel 2022 il volume delle transazioni illecite ha raggiunto l'ammontare di quasi **20,6 miliardi di Dollari**, di cui il 43% circa delle transazioni illecite è risultata proveniente da attività associate a entità sanzionate dall'OFAC.

I dati registrano un aumento della quota di tutte le attività legate alle criptovalute associate ad attività illecite: dallo 0,12% registrato nel 2021 allo 0,24% del 2022. Nel complesso, **l'attività illecita nel settore delle criptovalute** rimane una piccola quota del volume totale, **inferiore all'1%**.

Per quanto concerne il riciclaggio, gli analisti di Chainalysis, affermano che i servizi maggiormente interessati dal fenomeno sono due:

- **Intermediary services and wallets**: utilizzati per «parcheggiare» temporaneamente fondi, offuscare i movimenti o scambi tra asset.
- **Fiat off-ramps**: conversione delle crypto in valuta corrente.

Crypto e riciclaggio

E' interessante notare come il Report dimostri come le attività di riciclaggio siano riconducibili ad un ristretto gruppo di persone:

- ▶ n. 4 depositi hanno ricevuto circa USD 1 miliardo, mentre altri USD 38 miliardi si sono distribuiti su oltre 1,2 milioni di depositi con transazioni di piccolo importo (< USD 100)
- ▶ il 51% dei USD 6,3 miliardi di fondi illeciti transitati su piattaforme che offrono il servizio di *fiat off-ramp* ha interessato n. 542 depositi;

Viene, altresì, confermato il ruolo da protagonista dei *centralized exchanges* che hanno canalizzato circa il 68% circa delle transazioni ritenute illecite. Tuttavia, come riscontrato anche dalla UIF, emerge un aumento dei trasferimenti in favore di **DeFi protocols** che, nonostante non consentano il cambio di valuta, vengono utilizzati per scambiare con asset crittografici più liquidi o che hanno più possibilità di conservare il valore intrinseco.

L'uso di questi protocolli favorisce tuttavia l'anonimato e l'elusione delle regole antiriciclaggio anche alla luce dei Paesi di radicamento (es. Hong Kong, Malta e Singapore)

Crypto e riciclaggio

Il sistema *blockchain* permette la completa tracciabilità (anche a ritroso) di tutte le transazioni, ma rende difficile, rispetto ai mezzi di pagamento elettronici tradizionali, l'identificazione dei soggetti che effettuano le transazioni (*pseudo-anonymity*).



Ad oggi l'attività di *Know Your Customer* viene effettuata esclusivamente dai prestatori di servizi relativi all'utilizzo di valuta virtuale e dai prestatori di servizi di portafoglio digitale.

Uno studio condotto dalla società di analisi P.A.ID Strategies su venticinque primarie piattaforme specializzate in attività di exchange di criptovalute ubicate in Europa e Nord America, il **68%** delle piattaforme esaminate non seguirebbe la procedura "KYC" ed anzi consentirebbe agli utenti di operare semplicemente fornendo un indirizzo mail ed un numero di telefono, senza alcuna ulteriore verifica.

Crypto e riciclaggio

Malgrado la maggior parte degli *exchange* abbia iniziato ad implementare il KYC, gli investitori hanno ancora la possibilità di fruire di piattaforme che permettono un maggiore anonimato non imponendo la verifica dell'identità.

Exchange Crypto To Fiat Instantly!

- Best Price in the Market
- Instant Transaction
- No KYC/AML
- No Registration Required

Google no kyc crypto exchange

Koinly
<https://koinly.io> › blog › top-no... › Traduci questa pagina

10 Best No KYC Crypto Exchanges | Expert Review 2023
 8 ago 2023 — What are the best **no KYC crypto exchanges**? MEXC; CoinEx; dYdX; ByBit; PrimeXBT; Bisq; Hodl hodl; Uniswap; PancakeSwap; SimpleSwap. We've curated ...
 What are the best no KYC... · CoinEx · Bybit · Do I have to report my...

CoinLedger
<https://coinledger.io> › Blog › Traduci questa pagina

10 Non-KYC Exchanges: Investor's Guide 2023
 10 **Non-KYC exchanges** · Kraken · MexC · Changelly · Hodl Hodl · ByBit · Pionex · TradeOgre · ProBit.
 Non-KYC exchanges · Why might someone avoid... · Will the government crack...

datawallet.com
<https://www.datawallet.com> › crittografia › il-miglior-s... ›

I migliori scambi di criptovalute senza KYC - DataWallet
 Il nostro team ha valutato i 5 migliori **exchange** di criptovalute **No KYC** per aiutarvi a intraprendere il vostro viaggio nel regno delle valute digitali anonime.

Crypto e riciclaggio

Esistono inoltre programmi che operano su internet denominati “**anonymiser**”, “**mixer**” o “**tumbler**” che permettono di oscurare la catena delle transazioni effettuate sulla blockchain.

Questi software mescolano le “monete” con quelle di altri utenti offuscando completamente qualsiasi legame tra l’indirizzo bitcoin e l’identità reale durante la miscelazione delle monete. Una volta inviate, le valute tornano indietro senza alcuna associazione con gli indirizzi di input originali.

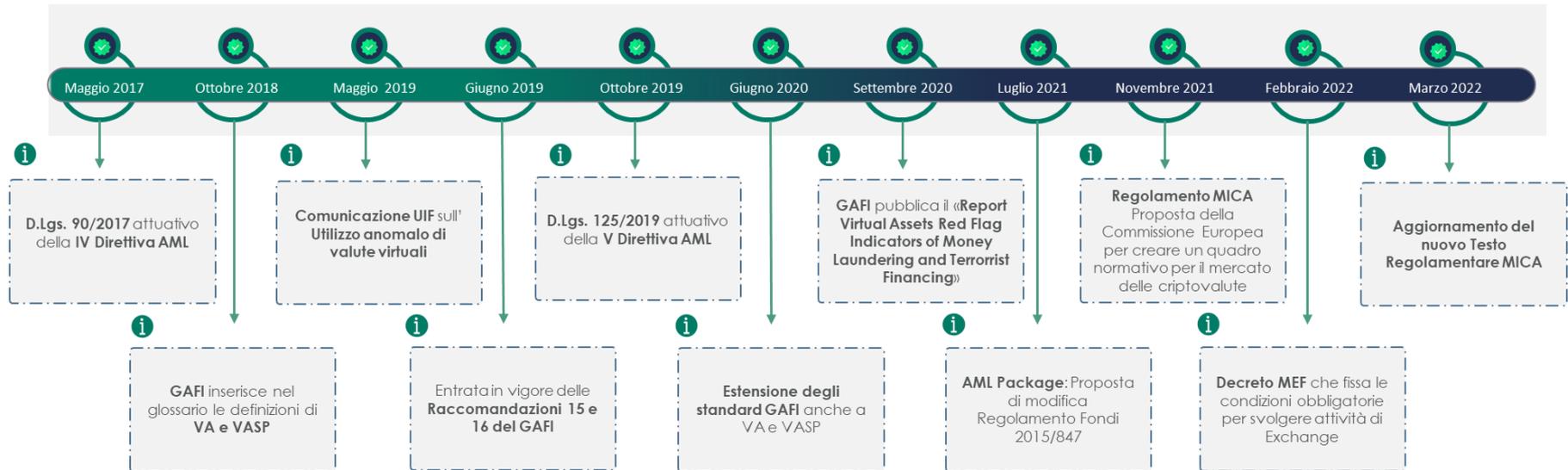
Dal Crypto Crime Report 2023 di Chainalysis emerge come nel 2022:

- ▶ per circa **l'8% dei fondi considerati illeciti movimentati** sono stati utilizzati servizi di *mixing*.
- ▶ i *mixer* hanno processato un totale di **7,8 miliardi di dollari**, di cui il **24% proveniva da indirizzi illeciti**.

La normativa

La normativa

Nel corso degli anni, gli organismi internazionali e le Autorità europee hanno messo in luce caratteristiche e rischi delle valute virtuali, nonché possibili profili evolutivi della regolamentazione. È stata in particolare evidenziata l'esposizione significativa delle "monete virtuali" ai rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo.



La normativa - Il contesto nazionale

Già in occasione del recepimento della IV Direttiva AML (D. lgs. 90/2017), il legislatore nazionale ha posto il suo sguardo verso il settore della valute virtuali, intervenendo sul Decreto Antiriciclaggio. Del pari la normativa di II livello è intervenuta sulla disciplina in materia di adeguata verifica.

Decreto Legislativo 231/2007 post modifiche del d.lgs. 90/2017 e del d.lgs. 125/2019



Definizioni

«**qq) valuta virtuale**: la rappresentazione digitale di valore, non emessa ne' garantita da una banca centrale o da un'autorità pubblica, non necessariamente collegata a una valuta avente corso legale, utilizzata come mezzo di scambio per l'acquisto di beni e servizi o per finalità di investimento e trasferita, archiviata e negoziata elettronicamente»

ff) prestatori di servizi relativi all'utilizzo di valuta virtuale: ogni persona fisica o giuridica che fornisce a terzi, a titolo professionale, anche online, servizi funzionali all'utilizzo, allo scambio, alla conservazione di valuta virtuale e alla loro conversione da ovvero in valute aventi corso legale o in rappresentazioni digitali di valore, ivi comprese quelle convertibili in altre valute virtuali nonchè i servizi di emissione, offerta, trasferimento e compensazione e ogni altro servizio funzionale all'acquisizione, alla negoziazione o all'intermediazione nello scambio delle medesime valute

ff-bis) prestatori di servizi di portafoglio digitale: ogni persona fisica o giuridica che fornisce, a terzi, a titolo professionale, anche online, servizi di salvaguardia di chiavi crittografiche private per conto dei propri clienti, al fine di detenere, memorizzare e trasferire valute virtuali»

Soggetti obbligati

«[...] i) i prestatori di servizi relativi all'utilizzo di valuta virtuale; i-bis) i prestatori di servizi di portafoglio digitale

Provvedimento Banca d'Italia 30 luglio 2019

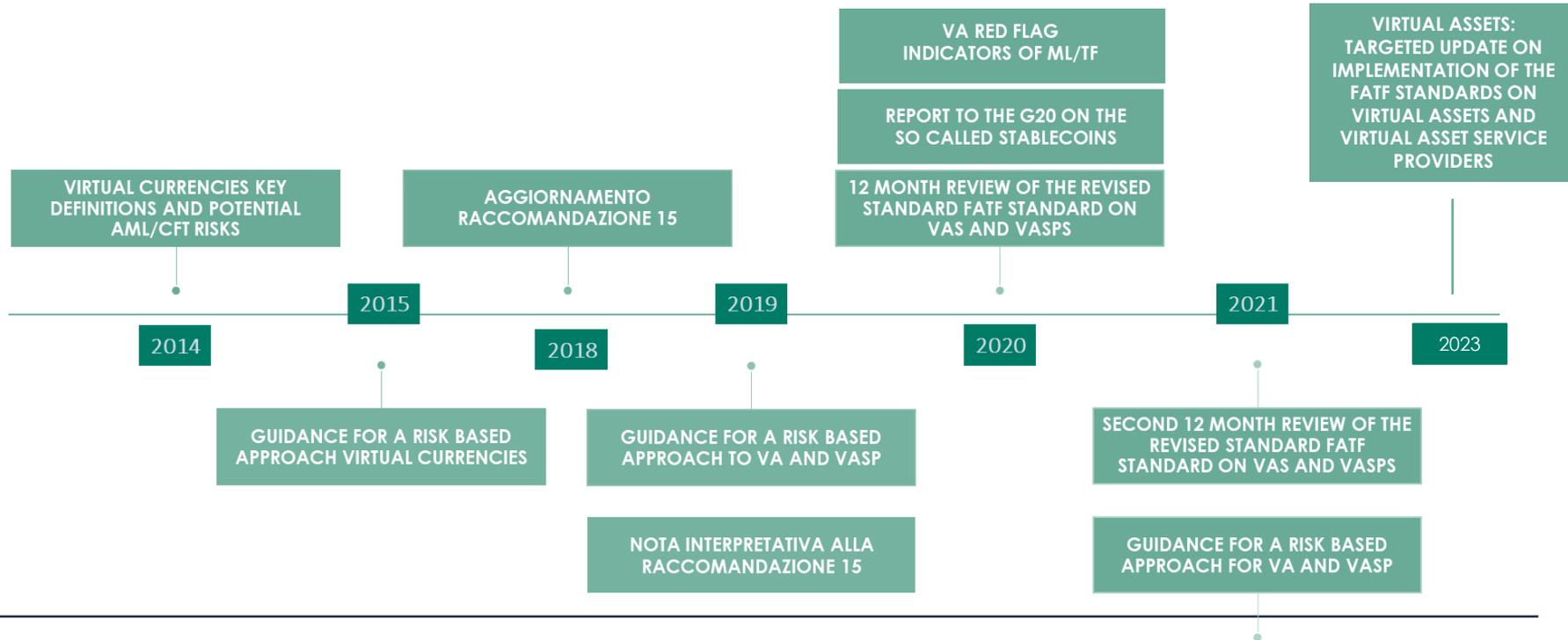


Fattori di rischio elevato

«[...] 2) prodotti od operazioni che potrebbero **favorire l'anonimato** ovvero **favorire l'occultamento dell'identità** del cliente o del titolare effettivo. Rilevano, ad esempio, le carte prepagate anonime emesse da intermediari esteri, le azioni al portatore, le **operazioni riconducibili a servizi connessi alla conversione di valuta legale in valuta virtuale e viceversa**

La normativa - GAFI

La produzione normativa del GAFI circa le criptovalute.



La normativa - GAFI

Nel 2020, la Financial Action Task Force (FATF) ha pubblicato un *report Virtual Assets Red Flag Indicators of Money Laundering and Terrorist Financing* sulle metodologie di riciclaggio di denaro in criptovaluta, nel quale ha elaborato i seguenti **red flags**.

Comportamento Transazionale

Alcuni tipi di transazioni e modelli di transazioni sono indicativi di riciclaggio di denaro, tra cui **transazioni multiple in piccoli importi** (c.d. di *tumbling*), **transazioni che non si adattano al profilo di rischio o di ricchezza di un cliente**, **transazioni regolari che si traducono in perdite frequenti**, o **transazioni frequenti da denaro tradizionale a criptovalute senza una spiegazione commerciale evidente**.

Identità del cliente

I problemi derivanti dalle misure di identificazione del cliente spesso indicano **tentativi di sfruttare i vantaggi dell'anonimato delle criptovalute**. Esempi di comportamento da Red Flags includono **conti di scambio multipli controllati dallo stesso indirizzo IP** **discrepanze nei documenti di identificazione durante la creazione del conto**, e **frequenti cambiamenti nelle informazioni di identificazione**.

Money Muling

I riciclatori di denaro possono cercare di ottenere terzi *money mules* per condurre transazioni in criptovaluta per loro conto al fine di evitare i controlli antiriciclaggio. I **clienti che fanno depositi che non sono coerenti con il loro profilo patrimoniale o che non hanno familiarità con i prodotti finanziari che stanno usando possono essere usati come money mules**.

La normativa - GAFI

Fonti di Finanziamento

Devono essere verificate con attenzione la **provenienza dei fondi di criptovaluta** per individuare eventuali indicazioni di riciclaggio di denaro. I fondi che provengono da fonti legate ad **attività illegali, siti darknet, siti con controlli antiriciclaggio inadeguati** e da **siti situati in paesi noti per presentare un alto rischio di riciclaggio** possono essere considerati *Red Flags*.

Contesto Geografico

“Sfruttamento” da parte dei riciclatori di debolezze sistemiche in termini di carenze nell'applicazione degli *standards* GAFI. Molti paesi ancora non richiedono il rispetto dei requisiti AML/CFT per i soggetti operanti con *virtual assets* e, proprio in queste giurisdizioni “a rischio”, si assiste alla domiciliazione di VASPs nonché alla provenienza, destinazione o transito delle operazioni.

La normativa – UIF

Comunicazioni

2015

Nel gennaio del 2015, al fine di agevolare la collaborazione attiva dei segnalanti, la UIF ha diffuso una **prima comunicazione sull'utilizzo anomalo di valute virtuali**.

2019

Con **Comunicazione del 28 maggio 2019** la UIF, al fine di facilitare una più ampia e consapevole collaborazione attiva, ha posto in evidenza gli sviluppi della normativa in materia e i profili comportamentali a rischio emersi dagli approfondimenti svolti. Sono state, inoltre, fornite alcune Indicazioni integrative per la migliore rappresentazione dei sospetti e per la trasmissione di più complete informazioni utili all'attività di analisi finanziaria della UIF.

La normativa – UIF

Con il provvedimento del **12 maggio 2023**, l'Unità di Informazione Finanziaria (UIF) ha emanato i **nuovi indicatori di anomalia** che entreranno in vigore il **1° gennaio 2024**. Tra gli elementi di novità sicuramente emergono gli indicatori dedicati al crescente interesse all'utilizzo di strumenti in ambito fintech quali le *cryptovalute*, il *crowdfunding* e il *peer to peer lending*.

Una novità di assoluto rilievo riguarda le valute virtuali per le quali la UIF precedentemente aveva dedicato degli appositi schemi di comportamenti anomali. Gli **indicatori nn. 26 e 27** trattano il tema sotto due distinti profili:

► **monitoraggio dell'operatività**

► **individuazione del Titolare Effettivo**

L'Autorità richiama l'attenzione degli operatori all'analisi dell'origine dei fondi utilizzati per l'acquisto degli *asset* - spesso correlati a possibili illeciti fiscali, frodi informatiche o episodi di *ransomware* - ed anche alle modalità di conversione delle valute virtuali in valuta fiat, al profilo soggettivo del cliente e alla ricorrenza e alle caratteristiche dei trasferimenti tra soggetti diversi.

La normativa – UIF

Indicatori di anomalia

Profilo Soggettivo

Il soggetto risulta privo di conoscenze adeguate rispetto a operatività fondate su tecnologie informatiche, anche basate su *Distributed Ledger Technology* (DLT), effettuate con valute virtuali o realizzate mediante acquisto di strumenti finanziari o di prodotti di investimento assicurativi.

Il soggetto che intende richiedere un'operatività di cambio valuta, anche virtuale, sembra non conoscere l'esatta quantità di denaro cambiata ovvero si mostra indifferente di fronte a un tasso di cambio particolarmente sfavorevole.

La normativa – UIF

Indicatori di anomalia

Operatività

Gli intermediari devono valutare con specifica attenzione le operazioni connesse con operazioni di acquisto/vendita e conversione di valute virtuali, che per ammontare, intensità o modalità di esecuzione delle operazioni ovvero per l'origine o la destinazione dei flussi risulta incoerente con il profilo economico, patrimoniale o finanziario del soggetto.

Devono essere valutati:

- gli IMPORTI: in relazione al profilo soggettivo del cliente.
- la TEMPISTICA: operazioni, anche frazionate, realizzate in un arco temporale circoscritto su rapporti di recente apertura o precedentemente inattivi.
- le MODALITA': utilizzo di contanti, di molteplici dispositivi, indirizzi IP e rapporti (conti o strumenti di pagamento) oppure realizzate a condizioni economiche particolarmente svantaggiose.
- le CONTROPARTI: intervento di più soggetti, spesso ricorrenti e privi di apparente collegamento.

La normativa – UIF

Indicatori di anomalia

Titolarità Effettiva

Operatività in crypto-assets, specie se di importo rilevante, in contropartita di *address* per i quali, sulla base delle informazioni disponibili, non è possibile risalire con ragionevole certezza all'effettivo titolare o che risultano collegati, anche indirettamente, a contesti a rischio ovvero a paesi o aree geografiche a rischio.

Devono essere valutati:

- la TIPOLOGIA DI CRIPTO-ATTIVITA': che consenta o agevoli l'anonimato.
- le CARATTERISTICHE: collegate a meccanismi di scambio *peer-to-peer*, al *deep web* o comunque a servizi di *mixing*, *tumbling* o operatori di gioco non autorizzati.
- il CONTESTO GEOGRAFICO: l'operatività, ancorchè avviene prevalentemente *on line*, può coinvolgere soggetti che possono operare in Stati diversi, spesso anche in Paesi o territori a rischio in ragione dell'elevato grado di infiltrazione criminale/terroristica o considerati non equivalenti, non cooperativi o a fiscalità privilegiata.
- la STRUTTURA PROPRIETARIA: spesso artificialmente complesse od opache.

La normativa – UIF

Indicatori di anomalia

Finalità

Utilizzo di *Virtual Asset* in:

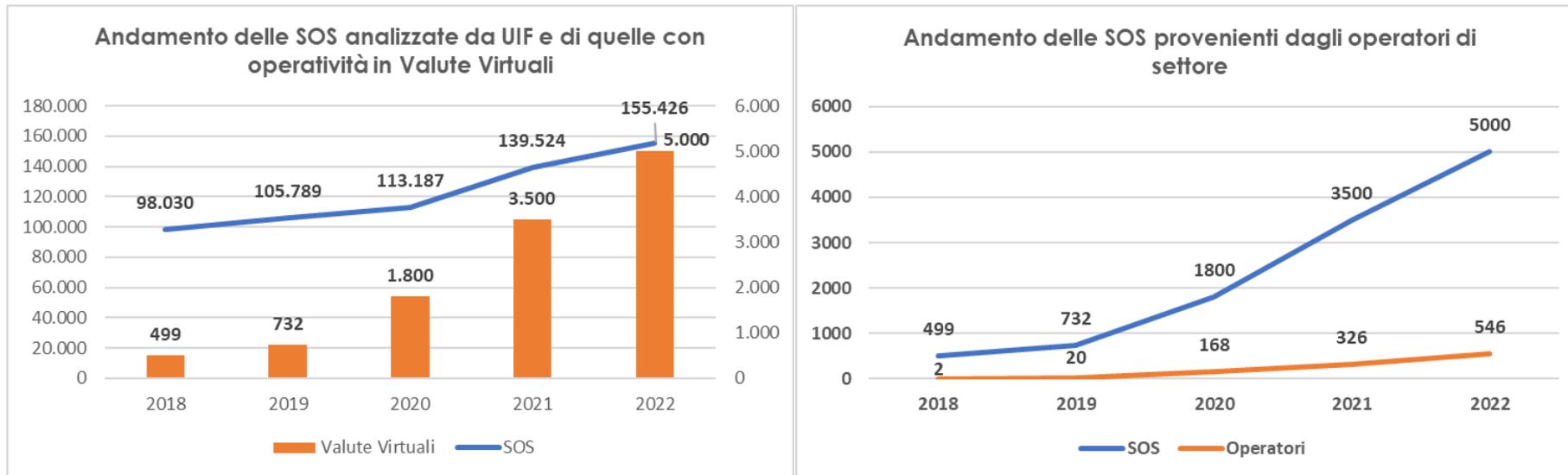
- **operazioni speculative, immobiliari o societarie** soprattutto se finalizzato ad accrescerne l'opacità;
- abusivismo e con violazioni della disciplina in materia di offerta al pubblico di **prodotti finanziari** e di **servizi di investimento**;
- casi in cui l'**operatività appaia illogica o incoerente** rispetto al profilo del cliente o alla natura e allo scopo del rapporto.

Provvista

Particolare attenzione va rivolta alla possibile connessione con fenomeni criminali caratterizzati dall'utilizzo di **tecnologie informatiche quali phishing o ransomware**, con **truffe realizzate attraverso siti Internet o clonazione di carte di credito**, ovvero al sospetto di reimpiego di fondi derivanti da **attività commerciali non dichiarate**, spesso svolte *online*.

Le Segnalazioni di Operazioni Sospette (SOS) – UIF

Nel corso degli ultimi anni si è assistito ad un graduale aumento del numero totale delle Segnalazioni di Operazioni Sospette (SOS) inoltrate a UIF dai soggetti obbligati. Parallelamente, sono incrementate anche le Segnalazioni relative ad operazioni afferenti attività in valute virtuali e/o in *cripto asset*.



Le ultime novità

Il **9 giugno 2023** il legislatore comunitario ha promulgato due dispositivi destinati a inquadrare l'emissione, la diffusione e lo scambio di *token* e *cryptocurrency*: il Regolamento (UE) 2023/1114, c.d. **MiCa Regulation** e il Regolamento (UE) 2023/1113, anche noto come **TFR Transfer of Funds Regulation**.

- Quadro giuridico uniforme per i mercati UE delle crypto-attività
 - Le operazioni con crypto-asset saranno tracciate come i tradizionali trasferimenti di denaro
 - Una maggiore protezione dei consumatori e misure di salvaguardia contro la manipolazione del mercato e la criminalità finanziaria
-

L'Autorità bancaria europea (EBA) ha avviato una consultazione pubblica – terminata lo scorso 31 agosto - sulle modifiche alle sue Linee guida sui fattori di rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo per estenderne l'applicazione ai fornitori di servizi di crypto-asset (CASP).

Grazie per l'attenzione !

Francesco Cirillo

Mail: francesco.cirillo@bancobpm.it

Tel: 349/3318544